

**UMBERTO MORERA**

**DIRITTO COMMERCIALE E NUMERI DELLA “SMORFIA”  
(INTERVENTO SEMISERIO) (\*)**

1. Il programma prevede un mio breve intervento a fine giornata, o, meglio, a fine lavori.

Notoriamente, chi parla per ultimo (specie in convegni particolarmente stimolanti come quello di oggi) ha un compito piuttosto ingrato: deve risultare interessante per chi ha già ascoltato molte cose interessanti ed è poi comprensibilmente stanco.

Ho ritenuto fosse eccessivo proporre una sorta di mini-relazione (come talvolta fa chi è chiamato a svolgere un semplice “intervento”) a chi pazientemente – ma credo anche con estremo interesse, viste le relazioni di oggi – ha seguito sino a questo momento le nostre riflessioni.

Vista l’ora tarda in cui sapevo di parlare ho preferito un taglio decisamente più leggero, diciamo pure “semiserio”.

2. Ora, se il nostro incontro aveva come tema *la rilevanza dei numeri nel diritto commerciale* ho cercato, per così dire, di rovesciare la tematica: invertendo – come talvolta faccio – i due fattori.

Ecco allora che ho provato a vedere cosa sarebbe venuto fuori se il tema del convegno fosse stato *la rilevanza del diritto commerciale nei numeri*.

Certo, molto non emergeva. Pur tuttavia qualcosa è uscito, anche se – come ho appena detto – di decisamente semiserio (pur ammettendo che per taluno potrebbe invece risultare serissimo!).

Con mia (in verità relativa) sorpresa, ho potuto verificare che il diritto commerciale ha una significativa rilevanza in un particolare comparto dei numeri: quello del gioco del *Lotto*.

Nella ricerca, pur non avendo io origini partenopee, ho privilegiato una classica *Smorfia* napoletana (un’edizione recente, acquistata a Portici), riconoscendole una *leadership* indiscussa nel novero delle diverse smorfie regionali.

Ed è in quel peculiarissimo contesto di parole e numeri che ho ritrovato veri e propri “pezzi” del *diritto commerciale*, il quale poi, come disciplina – dichiariamolo subito – fa 90. E qui gli studenti che mi

**\*(\*) Pubblicato in AA.VV., *La rilevanza dei numeri nel diritto commerciale*, a cura di Morera, Olivieri e Stella Richter, Milano, 2001, 149.**

ascoltano saranno senz'altro d'accordo, almeno quelli che ancora non hanno sostenuto l'esame.

3. Ma andiamo con ordine, pur senza pretese di completezza, naturalmente.

Sull'*IMPRESA IN GENERE* ho potuto registrare (e quindi, debbo dedurre sia possibile anche ... "sognare") qualche classico e semplice concetto, con accanto il suo bravo numero su cui puntare qualche lira.

L'*azienda* fa 25; con l'*imprenditore* si gioca il 75 e con il *consorzio* il 24; mentre l'*artigiano* e l'*agente di commercio* fanno, rispettivamente, 60 e 2.

Qualche problema, forse, sussiste relativamente alla figura del *consumatore*, rappresentata in modo non proprio in linea con le moderne teoriche del c.d. *consumerism*.

Se difatti il mero *consumatore* fa 32, non ho registrato (come invece mi sarei aspettato) un consumatore "debole", "vessato", "ingannato", ovvero "abusato".

Le sottovoci della Smorfia rappresentano il consumatore come possibile "arrestato" (58), "all'ospedale" (73), ovvero "morto" (56); con ciò disegnandolo quasi fosse un ladruncolo da negozio, poi scoperto e bastonato dal proprietario (ricordo: "arrestato" e "all'ospedale") e financo sfortunato, essendo, per l'appunto, "morto" !

4. Meno sorprese sul versante del DIRITTO INDUSTRIALE, ove possono riscontrarsi – accanto ai consueti numeri da giocare – molte delle classiche figure di questo settore: c'è il *brevetto* (che fa 49), il *marchio* (qui si gioca il 66), la *ditta* (9), l'*insegna* (4), il *monopolio* (63), il *boicottaggio* (61), nonché la *concorrenza* (53), poi nei suoi familiari sottotipi: "leale" (che fa 65) e "sleale" (che fa invece 58).

Lo strumentario, se rapportato al mondo dei sogni, è comunque perlomeno discutibile: se difatti è ben possibile sognare un *marchio*, una *ditta*, un'*insegna*, e forse – ma con un po' di fantasia – anche un *boicottaggio*, resta comunque assai misterioso come possa sognarsi un *monopolio* ..., soprattutto di questi tempi.

5. Altrettanto istituzionale e tutto sommato assai poco sorprendente è poi l'approccio della nostra Smorfia con gli istituti propri della CRISI DELL'IMPRESA.

Qui il *concordato* fa 67, il *fallimento* 50 (attenzione però: se è "doloso" occorre giocare il 75), la *bancarotta* chiama il 74.

Sognare un *fallito* porta al 43, un *bancarottiere* al 26, un *curatore* (che sogno .... per molti !) conduce poi al 79. Non posso tuttavia non lamentare la mancanza di un qualche riferimento numerico nel caso apparisse in sogno un ... *giudice delegato*.

6. Ben più ricca, e soprattutto “articolata”, è la rappresentazione cabalistica dei FENOMENI SOCIETARI.

Dopo i classici *società per azioni* (che fa 77), *cooperativa* (6) ed *assemblea* (44), vi è uno strano *socio* (85), che (un po’ jettatoriamente, ma anche realisticamente debbo dire) viene rappresentato nelle relative sottovoci soltanto come “*in lite*” (qui si gioca il 61) ovvero ... “*in disgrazia*” (che fa 40).

Denotando poi pregevole conoscenza della complessa legislazione bancaria e della delicata tematica della separatezza banca-industria, se in genere l’*azionista* fa 37, opportunamente viene poi distinto tra “*azionista di società*” (che fa 90) ed “*azionista di banca*” (che porta al 25).

Puntuali – vorrei dire pignoli – sono poi i riferimenti indicati dalla Smorfia per le cedole azionarie.

Se difatti la generica *cedola* impone di puntare sul 30, quella “*falsa*” conduce al 66, quella “*smarrita*” al 76, quella “*ritrovata*” al 51; se poi è “*distrutta*” il numero è il 10; se è “*rubata*” soccorre l’85.

7. Assai succoso anche il comparto relativo alla BANCA ed alla sua operatività.

Ora, se la *banca* fa 79, si resta forse un po’ troppo fedeli alla ... tradizione distinguendo, nelle sottovoci, soltanto tra “*banca di sconto*” (78) e “*banca commerciale*” (46). Di *banca universale*, ovviamente, ancora neppure l’ombra.

Non potrebbero invece mancare, e difatti non mancano, le classiche figure della *cassa di risparmio* (che fa 72), della *Banca d’Italia* (88) e – naturalmente! – del *Banco di Napoli* (76); assenti tutte le altre banche.

Curiosa poi – anzi, in verità, poco rassicurante, per non dire inquietante – la rappresentazione che viene data dell’immagine del *cassiere di banca* (per lui si gioca il 76): le sottovoci lo rappresentano “*che fugge*” (79) o “*che approfitta*” (86) !

Si prosegue con tecnicismi vari ed apprezzabili, collegati ai relativi numeri.

Abbiamo il *conto corrente* (che fa 2), il *finanziamento* (81), il *mutuo* (82), addirittura il *mutuante* (71) ed il *mutuatario* (23), il *cambio*

(40), il *cambiavalute* (17), e pure la *cessione di crediti* (52); accompagnate però da preoccupanti protagonisti di sogni notturni, piuttosto di moda di questi tempi: l'*usura* (che chiama il 69) e l'*usuraio* (che, non a caso, fa 90!).

Non potevano infine mancare le garanzie. Con il *pegno* si gioca il 69, con l'*ipoteca* il 62, quest'ultima poi nelle due variabili considerate: quella "*concessa*" (che fa 6) e quella "*cancellata*" (che fa 60).

C'è pure la *fideiussione* (che fa 63); e, a ben vedere, anche l'*omnibus* (18), ma francamente penso ci si riferisca al *tramway*.

8. Più limitato, ma anche più (congruamente) rassicurante, è l'armamentario relativo alle ASSICURAZIONI.

C'è la generica *assicurazione* che fa 46 – con due varianti: "*sui crediti*" (54) e "*sulla vita*" (89) –, l'*assicurato* (che chiama il 39) e, naturalmente, la *polizza* (4).

Non manca tuttavia il lato *noir* della vicenda: l'*assicuratore* (che fa 25) ha un'unica sottovoce: "*arrestato*" (69)!

9. Moltissimo – e c'era da aspettarselo, visto quanto possono turbare i sonni di chi li ha emessi (ma anche di chi li ha ricevuti e non ancora incassati) – sui TITOLI DI CREDITO, caratterizzati da spettacolari dettagli tecnici.

Il classico ed immancabile *assegno* fa 26, con poi due sottovoci, altrettanto classiche ed immancabili: "*falso*" (32) ed "*a vuoto*" (62).

Minuziose le sottovoci inerenti alla *cambiale* (che di per sé fa 5). Abbiamo quella "*bancabile*" (79), quella "*falsa*" (14), quella "*scaduta*" (6), "*in scadenza*" (23), "*in protesto*" (45), "*protestata*" (52), "*smarrita*" (49), "*ritrovata*" (15), "*di favore*" (89), addirittura "*estera*" (59).

Non manca neppure l'*ammortamento* (che fa 62), il *regresso* (che fa 10), l'*avallo* (80), l'*avallante* (58) e la *fede di credito* (75).

Dovrebbe infine perlomeno far riflettere la circostanza per cui l'azione generica del *girare* (18) utilizzi poi lo stesso numero (il 52) quando, più specificatamente, il riferimento è al "*girare ... cambiali*" ovvero al "*girare ... in mutande*"!

10. Chiudiamo, com'è doveroso di questi tempi, con il comparto della FINANZA.

Con (relativo) stupore, qui si registrano ben poche "voci". La *finanza*, che fa 19; l'*agente di cambio* (almeno fin che c'è ...) che fa 22; e l'immancabile (com'è del resto anche nei telegiornali che, fin dalle sei

del mattino, accompagnano il nostro caffè) *quotazione di borsa*, dove il numero da giocare è ancora il 22.

Chiudiamo infine con un piccolo *rebus*.

Il *finanziere* fa 44: ma a chi intende riferirsi la Smorfia? A colui che si occupa di finanza, ovvero al componente delle gloriose Fiamme Gialle?

Per tentare di risolvere il problema proviamo a dare uno sguardo alle moltissime variabili che accompagnano il “nostro”.

Troviamo allora un finanziere: “*sgarbato*” (80), “*prepotente*” (52), “*insolente*” (17), “*arrogante*” (25), “*armato*” (41), “*all’osteria*” (89), “*ubriaco*” (28), “*con donne*” (68), “*ammalato*” (32), “*che fugge*” (25), “*ferito*” (10), “*catturato*” (2), “*morto*” (25) !

Il doveroso rispetto per il Corpo porta ad escludere la seconda delle ipotesi formulate. Ma se dunque potrebbe essere la prima quella giusta, c’è al riguardo almeno da domandarsi se, accanto agli ormai innumerevoli prospetti, allegati ed avvertenze che accompagnano le tante forme di investimento di rischio ed i tanti contratti stipulati con gli intermediari, sarebbe davvero così insensato fornire al risparmiatore anche l’elenco delle variabili da ultimo letto.

L’ora è ormai veramente tarda e mi fermo dunque qui.